Scritto da Red.
Lunedì 25 Gennaio 2016 12:55



ATRIPALDA – I carabinieri della stazione di Atripalda hanno tratto in arresto in flagranza di reato un 39enne di Aiello del Sabato ritenuto responsabile di estorsione ai danni di una donna. I due si erano conosciuti da circa un mese su un social network; la donna aveva accettato la richiesta di amicizia iniziando a frequentare l'amico virtualmente sul web. Dagli incontri in rete la coppia è passata a quelli reali. Dopo qualche giorno, infatti, i due si sono incontrati ad Atripalda, nei pressi di un noto centro commerciale. Poi si sono recati presso l'abitazione di lei dove hanno avuto un rapporto sessuale.

L'uomo, all'insaputa della donna, ha ripreso l'amplesso col telefonino avendo forse già in mente l'uso che avrebbe fatto di quelle immagini hard. Dopo qualche giorno, infatti, ha contattato via sms la malcapitata chiedendole qualche centinaia di euro, avendo - affermava- urgente necessità di denaro. La donna rifiutava la richiesta. A quel punto il lestofante ha fatto scattare il suo piano. Ha iniziato a ricattarla affermando che se non avesse aderito alla richiesta di soldi avrebbe reso nota la loro avventura extra coniugale; non solo. Minacciava anche di inviare il filmato compromettente ai familiari di lei e, addirittura, di diffonderlo su internet. Per rafforzare il suo ricatto le inviava il video che aveva ripreso.

La donna, dopo l'angoscia iniziale, ha trovato la forza di rivolgersi ai carabinieri della stazione di Atripalda. Certa della professionalità e dalla riservatezza degli uomini dell'Arma, ha vinto le sue remore e ha raccontato l'intera vicenda al comandante della stazione, dicendosi disposta a collaborate con i militari per smascherare il ricattatore. Ha finto, quindi, di aderire alla richiesta estorsiva dell'uomo, già noto alle forze dell'ordine, e si è recata nel luogo che costui le aveva indicato per la consegna della busta con i soldi. All'appuntamento, fissato presso un esercizio commerciale di Atripalda, si recavano anche i carabinieri che hanno assistito all'intera scena: la donna, così come chiesto dal mascalzone, ha lasciato la busta con il denaro sotto il tappeto posto davanti alla porta d'ingresso del negozio. Poco dopo giungeva il ricattatore che, appena prelevato il plico con i soldi, è stato bloccato dai militari. Colto con le mani nel sacco, è stato condotto in caserma.

Dalla perquisizione è venuto fuori anche il cellulare utilizzato per filmare l'incontro sessuale e per inviare i messaggi minatori. I carabinieri, alla luce del quadro indiziario, della flagranza di reato e della dettagliata denuncia della donna, hanno fatto scattare le manette ai polsi del 39enne che, dopo le formalità di rito, è stato condotto, su disposizione della Procura della Repubblica Avellino, presso la casa circondariale di Bellizzi Irpino.